

ISTITUTO EDUCATIVO UMBERTO I.

SIRACUSA

# STATUTO

approvato con G.P. 27

del 19.2.2003

art. 8

5 Compimenti

# TITOLO I

## ORIGINI-SCOPI-MEZZI

### ART. 1 - ORIGINI

- La costituzione dell'I.P.A.B. denominata "ISTITUTO EDUCATIVO UMBERTO I", poi di seguito indicata come "I.P.A.B." trae la sua origine per iniziativa del Sac. Dott. Concetto Barreca. E' stato eretto in Ente Morale con R.D. 10 agosto 1923. L'I.P.A.B, quale Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, ha autonomia statutaria, regolamentare e finanziaria.

### ART. 2 - SEDE ED UFFICI

- La sede dell'I.P.A.B. è stabilita in Siracusa nei locali siti in via Gela, 80. Gli uffici amministrativi hanno sede negli stessi locali.

### ART. 3 - SCOPI E FINALITA'

- L'I.P.A.B. si prefigge lo scopo della solidarietà in favore dei soggetti e/o nuclei familiari in stato di bisogno. A tal fine l'attività dell'I.P.A.B. è diretta all'organizzazione ed erogazione di servizi nel campo degli interventi socio- assistenziali. Rientrano nelle finalità istituzionali dell'I.P.A.B. l'attivazione dei programmi di ricerca e di documentazione. Nell'ambito della propria attività, l'I.P.A.B. collabora con gli Enti Sociali territoriali per far fronte a situazioni emergenti nel territorio, si collega con gli altri servizi sociali del territorio comunale e provinciale e si promuove l'integrazione degli interventi sociali.

### ART. 4 - TIPOLOGIA DI SERVIZI

- Per finalità di cui al precedente articolo 3, l'I.P.A.B., può attivare, nelle forme e nei modi prestabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari di settore, sia nazionali che regionali vigenti nel tempo, uno o più servizi sociali. In via prioritaria e senza obbligo di alcuna precedenza, l'I.P.A.B. assicura, anche singolarmente, le seguenti tipologie di servizi:
  - a) Educativo- assistenziale in favore dei minori
  - b) Comunità alloggio per minori

- a) Da rete e contributi erogati da Enti Pubblici e privati
- b) Da contributi e finanziamenti previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in favore di enti morali che svolgono attività socio-assistenziale
- c) Da atti di liberalità
- d) Da rette a carico degli assistiti o delle loro famiglie
- e) Da ogni altro provento in conto capitale e/o per spese di gestione dei servizi ed interventi di cui al precedente art.4.

## TITOLO II

### ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

#### ART.8 - COMPOSIZIONE E DURATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri compreso il Presidente, designati come segue e nominati con Decreto dell'Assessore Regionale per gli Enti Locali:

- n.2 designati dall'Arcivescovo di Siracusa;
- n.1 designato dalla A. U.S.L. *OGGI - A.S.P.*
- n.1 dall'Amministrazione Provinciale
- n.1 dall'Amministrazione Comunale

Tanto il Presidente quanto i consiglieri durano in carica cinque anni a decorrere dalla data del decreto assessoriale di nomina e possono essere riconfermati.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio nel corso della prima seduta di insediamento.

Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decade dalla sua carica.

Nel caso di decadenza, di dimissioni o morte di un Consigliere, il Consiglio nella prima seduta utile successiva, ne dovrà prendere atto ed il Presidente darà immediata comunicazione all'Ente che aveva provveduto alla sua designazione affinché disponga la sostituzione, nonché all'Assessorato Regionale degli Enti Locali. L'insediamento del sostituto potrà avvenire a seguito della notifica del Decreto Assessoriale di nomina. L'incarico avrà durata fino alla scadenza naturale del Consiglio.

- c) Centri giovanili ricreativi e sportivi
- d) Accoglienza per ospitalità diurna e residenziale diretta alle varie fasce di soggetti svantaggiati
- e) Comunità di tipo familiare
- f) Casa di riposo per anziani
- g) Centri ricreativi per anziani
- h) Istruzione e formazione professionale
- i) Asili nido

#### ART.5 - SOGGETTI BENEFICIARI

- L'attività di cui al precedente art.4 deve essere indirizzata privilegiando o soggetti appartenenti alle fasce più deboli della popolazione con priorità verso i residenti del Comune di Siracusa e della Provincia di Siracusa. Nel caso di accertata disponibilità di posti nei singoli settori di attività, quest'ultima può essere estesa nei confronti soggetti, anche non indigenti, con retta a loro carico o dei familiari che ne sono tenuti al pagamento.

#### ART.6 - SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

- L'I.P.A.B. garantisce ai destinatari dei servizi resi ad un adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità e della riservatezza personale. All'interno dei servizi residenziali è garantita l'assistenza religiosa mediante accordi con l'Autorità competente. L'I.P.A.B. favorisce l'apporto e il coordinato utilizzo del volontariato nell'ambito delle proprie attività. L'I.P.A.B. può sottoscrivere accordi di programma e convenzionarsi con altre I.P.A.B., Enti Pubblici e/o Privati non aventi scopo di lucro, Congregazioni religiose e cooperative per la gestione di uno o più servizi, nel rispetto e nei modi consenti dalle disposizioni legislative e regolamentari.

#### ART.7 - PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

Il patrimonio dell'I.P.A.B. è costituito da beni mobili ed immobili. Per la realizzazione delle finalità individuate nel presente statuto. L'I.P.A.B. provvede, oltre che con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, con i proventi derivanti:

Le procedure per il rinnovo devono essere avviate dal Presidente entro il 60° giorno antecedente la scadenza quinquennale del Consiglio di Amministrazione. Nel caso di inadempienza da parte del Presidente, il Segretario dell'I.P.A.B. dovrà darne tempestiva comunicazione allo Assessorato Regionale Enti Locali.

#### ART. 9. - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Il Consiglio di Amministrazione determina l'indirizzo amministrativo dell'I.P.A.B. definendone gli obiettivi ed i programmi da attuare e verificando la rispondenza dei risultati della gestione alle direttive impartite.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a) Elezioni del Presidente e del Vice Presidente;
- b) Nomina del Revisore dei conti;
- c) Statuto e Regolamenti dell'Ente e relative modifiche;
- d) Pianta Organica e relative variazioni;
- e) Concorsi e assunzioni di personale straordinario;
- f) Bilanci annuali e pluriennali, relative variazioni e storno di fondi;
- g) Attivazione o modificazione di convenzioni e di forme associative;
- h) Spese che impieghino bilanci per più esercizi;
- i) Autorizzazioni alla contrazione di mutui, prestiti ed anticipazioni di tesoreria;
- j) Alienazioni, acquisti e permuta di beni mobili ed immobili;
- k) Contratti di locazione e/o comodato di immobili.

Nei casi di necessità e/o urgenza le deliberazioni concernenti le variazioni di bilancio, gli storni di fondo e quelle relative a spese di importo superiore a Euro 516.46 e che comunque non superino Euro 1032.91, possono, in via sostitutiva, essere adottate con determinazione del Presidente da sottoporre alla ratifica consiliare nella prima seduta utile successiva e comunque entro o 45 giorni successivi, dalla data di adozione, a pena di decadenza.

#### ART. 10 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Il consiglio di amministrazione si insedia entro 15 giorni

dall'avviso di convocazione che dovrà essere diramato dal Presidente uscente entro 5 giorni dal ricevimento del decreto assessoriale di costituzione.

Qualora alla scadenza del termine assegnato il Presidente uscente non provveda, la convocazione è disposta dal Segretario dell'I.P.A.B. Nella seduta di insediamento, presieduta dal Consigliere anziano per età si procede alla elezione del Presidente e del Vice-Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente un volta al mese. Quando si ravvisino ragioni di necessità tali da rendere indifferibile la trattazione di taluni affari, il Consiglio può riunirsi in via straordinaria:

- 1) Per autoconvocazione;
- 2) Per iniziativa del Presidente;
- 3) Per domanda scritta motivata di almeno due Consiglieri;
- 4) Per invito dell'Autorità Regionale.

Nei casi previsti ai punti 3) e 4) la riunione deve aver luogo entro 8 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta. Gli avvisi delle convocazioni sia ordinarie che straordinarie sono diramati dal Presidente e devono indicare il giorno, l'ora e la sede della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare e devono essere consegnate al domicilio dei Consiglieri almeno 5 giorni prima della data stabilita per la riunione, ovvero 24 ore per quelle straordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno inviato, se tutti i componenti sono presenti e con la volontà espressa della maggioranza.

Le sedute del Consiglio di Amministrazioni sono valide con la presenza almeno della maggioranza dei componenti. Ove nel corso della seduta tale numero legale viene a mancare, il Presidente dichiara chiusa.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Il Presidente ove lo ritenga opportuno, può invitare alle sedute del Consiglio chiunque, per chiarimenti o comunicazioni relativi agli argomenti da trattare.

Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa con voto consultivo il Segretario dell'I.P.A.B..

## ART. 11 - DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti alla seduta. Nel caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Nel computo del numero legale è escluso chi, avendo interesse, giusto l'articolo 15 della legge 17 Luglio 1890 n. 6972, non può prendere parte alle deliberazioni.

Le determinazioni di competenza vengono assunte a seguito delle proposte formulate dagli uffici che devono essere corredate dai pareri e attestazioni previsti dal precedente art. 11 per le deliberazioni del C.d.A..

#### ART. 13 - VICE PRESIDENTE

In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, ne assume le veci.

Per delega del Presidente può esercitare compiti di rappresentanza e svolgere studi, verifiche ed indagini inerenti determinati settori della vita dell'I.P.A.B. che di volta in volta gli vengono richiesti.

#### ART. 14 - REVISORI CONTABILI

Il C.d.A. nomina un revisore per il conto consuntivo, scelto fra gli stessi componenti il C.d.A. ai sensi del Dl. n. 77 del 25/02/1995 e successive modifiche ed integrazioni dell'art. 9 della Legge Regionale n. 15 dell'11/05/1999. *new parola*

#### ART. 15 - INDENNITA'

I componenti il C.d.A. prestano la loro opera a titolo gratuito. Ai predetti organi compete il rimborso delle spese effettivamente sostenute per le missioni effettuate per conto e nell'interesse dell'Ente.

### TITOLO III NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

#### ART. 16 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

L'organizzazione dei servizi deve essere improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'espletamento dei servizi dovrà essere costantemente assicurata la migliore fruibilità ed il pieno soddisfacimento delle esigenze dei soggetti destinatari.

Per ogni singola tipologia di servizi, preliminarmente all'attivazione deve essere adottato apposito regolamento nel quale dovranno essere indicati gli aspetti organizzativi e le modalità di erogazione, nel rispetto dei relativi standard strutturali ed organizzativi.

## ART. 17 - PERSONALE

• Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale è disciplinato dagli accordi collettivi nazionali del comparto, resi esecutivi con decreto del Presidente della Repubblica, secondo le procedure previste dall'art. 6 della legge 29 marzo 1983, n. 93, nonché dalle disposizioni eventualmente emanate in materia dalla Regione Siciliana.

L'I.P.A.B. disciplina con apposito regolamento la propria dotazione organica per la funzionalità degli uffici e dei servizi, secondo principi di professionalità e responsabilità e nel rispetto dei criteri individuati nel precedente art. 16.

Allo stesso regolamento è riservata l'individuazione delle modalità di accesso e la disciplina del rapporto di lavoro.

Oltre al personale di ruolo, l'I.P.A.B. può avvalersi di personale assunto a tempo determinato e/o personale incaricato ai sensi dell'art. 31 della legge 17 luglio 1890, n. 6972.

Alla direzione e al coordinamento degli uffici e dei servizi è preposto il segretario.

Il segretario è direttamente responsabile, in relazione agli obiettivi dell'I.P.A.B. e nel rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente, da cui dipende funzionalmente, della correttezza Amministrativa e dell'efficienza della gestione.

Il segretario è, inoltre, responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni e dei relativi atti e procedure attuative.

## RT. 18 - SERVIZIO DI TESORERIE

Il servizio di cassa è attuato da un istituto bancario, in regime di convenzione con l'Ente.

mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il  
soriere se non muniti della firma del Presidente, di un Consigliere e del  
gretario.

## RT. 19 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si rimanda alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di servizi socio-assistenziali.

I voti sono espressi per appello nominale ovvero segreti quando il Presidente o la maggioranza dei presenti lo richiedono. Le votazioni hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.

Le deliberazioni sono assunte dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente se risulta formulata la relativa proposta da parte degli uffici dell'I.P.A.B..

Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio deve essere corredata dal parere in ordine alla legittimità reso dal Segretario dell'I.P.A.B. e ove investa aspetti finanziari, dal parere in ordine alla regolarità contabile e dalla relativa attestazione della copertura finanziaria nel caso si tratti di spesa, resi dal responsabile del servizio finanziario-contabile o equiparato, ove esiste. In caso di mancanza di quest'ultima figura professionale, il competente parere deve intendersi assorbito in quello di legittimità reso dal Segretario che, comunque, dovrà specificatamente attestare la verifica della copertura finanziaria. Nel caso di mancanza dell'attestazione sulla copertura finanziaria, la deliberazione è nulla.

L'esito dei pareri è inserito nella deliberazione.

Di ogni seduta del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto, a cura del Segretario dell'I.P.A.B., apposito verbale nel quale vanno annotate le proposte trattate e le relative deliberazioni assunte.

Ciascun Consigliere ha diritto che nei verbali si facciano constatare eventuali dichiarazioni e o motivazioni di voto dallo stesso addotta.

## ART.12 - IL PRESIDENTE

Il Presidente è il Capo dell'Amministrazione nonché organo esecutivo dell'I.P.A.B.. Egli esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dai regolamenti, dal presente statuto e dai regolamenti interni.

In particolare:

- a) ha la rappresentanza legale dell'I.P.A.B. e cura i rapporti esterni ed ogni utile iniziativa nell'interesse della stessa.
- b) Convoca e presiede il C.d.A. determinando l'ordine del giorno delle sedute.
- c) Assume, sotto la propria responsabilità le determinazioni di cui all'ultimo capoverso dell'art.10 del presente statuto, quando la necessità e l'urgenza siano tali da non consentire la convocazione del C.d.A. con successiva ratifica nella prima seduta utile.
- d) Assume tutte le determinazioni consequenziali allorchè sono meramente esecutive di deliberazioni del C.d.A. divenute o dichiarate esecutive a norma di legge.
- e) Assume le determinazioni necessarie sulle materie non attribuite dall'art.9 del presente statuto alla specifica competenza del C.d.A..